

# La Regione: allarme infermieri. Ma è polemica

*L'assessore Kotic: ne servono 800 e non ci sono soldi. Moretton insorge: assunzioni già previste*

di PAOLO MOSANGHINI

**UDINE.** È emergenza infermieri nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. I sindacati dicono che ne mancano almeno 800, una cifra che non viene smentita dalla Regione. Tuttavia l'assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale Vladimir Kotic fa sapere che nelle casse regionali non ci sono fondi per nuove assunzioni. Ed è polemica. Il Centrosinistra, che esprimeva la giunta fino a due mesi fa, punta il dito e sostiene che i finanziamenti erano a bilancio. Kotic replica: «Ci dicano dove sono quei soldi». E aggiunge che l'altro problema è la «disponibilità delle figure professionali».

«So bene quanto sia grave la carenza di infermieri nelle strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia - commenta ancora l'assessore -. È una situazione di autentica emergenza di cui sono perfettamente consapevole, come consapevoli sono il presidente Tondo e l'intera Giunta regionale. Ma per assumere nuovi infermieri occorrono risorse, che al momento non ve ne sono. Se il consigliere Moretton è convinto del contrario, ci dica dove trovarle. E questo nell'interesse dei cittadini della regione, che hanno diritto a servizi sanitari efficienti ed efficaci», sottolinea Kotic, replicando così al capogruppo del Pd in consiglio regionale, Gianfranco Moretton, secondo il quale i fondi per le assunzioni sono previsti nella finanziaria regionale per il 2008. «Quei soldi non ci sono, comunque è intenzione della Giunta Tondo - assi-

cura Kotic - risolvere al più presto il nodo della carenza di personale in sanità. Purtroppo non si può pretendere che un'emergenza nata non certo oggi si possa superare con un colpo di bacchetta magica: ci vorrà necessariamente del tempo e ci vorranno le risorse. Sto studiando la questione assieme ai funzionari della Direzione regionale, a quelli dell'Agenzia regionale della Sanità e naturalmente assieme alle organizzazioni di categoria. Una soluzione la troveremo ma

nessuno può ragionevolmente immaginare che lo si possa fare in pochi giorni». Qualche infermiere in più in corsia viene "recuperato" togliendolo dagli uffici e occupandolo nei reparti: al 30 aprile erano 45 gli infermieri in più e altrettanti gli impiegati in meno.

Il problema, secondo Kotic, si risolverà prevedendo le risorse necessarie nella finanziaria 2009, ma anche facendo una precisa analisi dei fabbisogni che fotografano quali siano le figure professionali che mancano. Tra l'altro, la Regione deve far fronte pure alla spesa di maggiori oneri contrattuali per un valore di circa 15 milioni di euro. «Occorre definire con esattezza se e dove, e per fare cosa, servono infermieri con laurea triennale, oppure con laurea specialistica, o piuttosto operatori sociosanitari di base o specialistici, e così via. Questo intendiamo fare, prevedendo - anche, ripeto, con il contributo dei sindacati - i diversi fabbisogni nelle prossime linee di gestio-

ne della sanità regionale. Mi sembra che questa programmazione sia mancata nel corso della legislatura precedente, così come è mancata un'altrettanto importante promozione dei corsi di laurea in infermieristica che era stata fatta durante la prima giunta Tondo e che successivamente non si era ritenuto di fare», aggiunge ancora l'assessore.

Kotic spiega pure che mercoledì scorso si è riunito per la prima volta l'Osservatorio per le professioni sanitarie, previsto da una legge del 2007 ma mai prima convocato, che ha compiti di programmazione, definendo modelli assistenziali omogenei, rideterminando i fabbisogni e quindi anche redistribuendo il personale, secondo le reali necessità.

Allo studio ci sono anche protocolli con le Università sulle lauree triennali, per accrescere le potenzialità formative e la qualità della formazione stessa, indirizzando i corsi sulle effettive esigenze.

## IL CENTRO-SINISTRA

## «Ecco i fondi stanziati da Intesa»

**UDINE.** La programmazione sanitaria del Friuli Venezia Giulia per il 2008 prevedeva l'assunzione di nuovo personale medico e paramedico. Lo sostiene il capogruppo consiliare del Pd, Gianfranco Moretton (nella foto), in risposta alle osservazioni dell'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kotic, per il quale non ci sono risorse per assumere nuovi infermieri nelle strutture ospedaliere. La programmazione - precisa Moretton - dapprima prevedeva 2,7 miliardi che, in sede di approvazione della finanziaria 2008 da parte del Consiglio regionale, sono aumentati di dieci milioni. «Le ri-



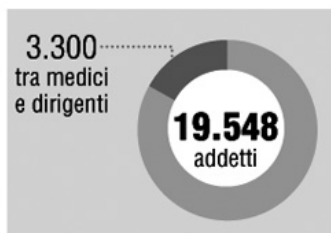
risorse finanziarie necessarie anche per le assunzioni - aggiunge - sono state ripartite fra le diverse aziende sanitarie. Se l'attuale maggioranza volesse aumentare il numero di assunzioni rispetto a quello previsto dalla giunta Illy (250/300 unità), potrebbe ancora farlo, ricorrendo alla ricca dote della variazione di bilancio, 151 milioni, anziché destinarla in gran parte alla copertura di un presunto debito di bilancio. Non si possono accettare scusanti per giustificare - conclude Moretton - la de-

viazione dei fondi già predestinati». Interviene anche il consigliere regionale del Pd Annamaria Menosso, in merito ai dati sulle liste di attesa dell'Agenzia Regionale della Sanità. «I dati non sono solo confortanti, ma hanno un significato che va al di là dell'ottimo risultato specifico raggiunto: la sanità del Friuli Venezia Giulia funziona - afferma Menosso - I risultati riportati dall'Ars sono il frutto del lavoro della precedente giunta regionale che ha attivato politiche efficaci rispetto all'obiettivo di ridurre i tempi di attesa ed efficienti rispetto all'uso delle risorse», conclude il consigliere.

## La sanità in Friuli Venezia Giulia

■ A fine 2006 il personale sanitario si confermava la truppa più numerosa del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia:

di cui



■ Secondo le stime del 2006 nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia mancano almeno 800 infermieri

■ Il costo del personale complessivamente ammonta a

**944** milioni di euro

■ Il comparto sanitario viene finanziato per il 2008 con 2.070 milioni di euro,

più **4%** sul 2007



CENTIMETRI.it